



BILANCIO D'ESERCIZIO

 **TRENTINO**
RISCOSSIONI SPA

2015

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Romagnosi, 11A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2015

Signori soci,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2015.

Va innanzitutto ricordato che Alberto Rella ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto 30 novembre, a causa di problemi di salute che non gli avrebbero più permesso di svolgere adeguatamente il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ad Alberto Rella vanno i più sinceri ringraziamenti per il grande lavoro svolto in questi anni, per la dedizione e la professionalità sempre dimostrati e l'augurio di superare in tempi brevi i propri problemi di salute. Le deleghe di Alberto Rella sono state pertanto assunte da Sergio Anesi, Vicepresidente della società al momento delle dimissioni.

A fine 2015 in prospettiva della fusione con Cassa del Trentino, operazione di cui verrà data evidenza in seguito e che caratterizzerà l'esercizio in corso, su indicazione della Provincia Autonoma di Trento la Società ha soppresso la direzione generale. A fine esercizio il Direttore Generale Stefano Riccamboni ha pertanto sottoscritto, in accordo con la Società, l'atto di modifica delle mansioni ed ha proseguito la propria attività lavorativa in distacco presso il Centro Servizi Condivisi. Tutte le deleghe operative necessarie per lo svolgimento dell'attività sono state assegnate ad Alessandro Osler, dirigente della società.

L'organo collegiale responsabile dell'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e provinciale in materia di prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012) e di responsabile della Trasparenza (D.Lgs n. 33/2013 e L.P. n. 4/2014) ha assolto le conseguenti prescrizioni al fine di attuare il Piano di Prevenzione della Corruzione formalizzato nel marzo 2014.

Nel corso del 2015 si sono quindi posti in essere gli interventi pianificati nel citato Piano di Prevenzione della Corruzione, in particolare nell'ambito della formazione, e sono stati rispettati, nei tempi e nei modi previsti, gli adempimenti in materia di Trasparenza (richiesta e raccolta di documentazione, pubblicazione della stessa sul sito aziendale) anche interfacciandosi con il Consorzio Centro Servizi Condivisi, delegato a supportare

anche in tale ambito le società partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si evidenzia la costante crescita dei servizi affidati da parte degli Enti trentini soci, con conseguente aumento dei contratti di affidamento sottoscritti, in particolare nel settore della Riscossione Coattiva, che palesano la nota carenza di organico; quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa.

Le continue modifiche legislative rappresentano una criticità per la Società in quanto l'esigenza di continuo adeguamento normativo comporta uno sforzo organizzativo non indifferente sia sotto l'aspetto giuridico/legale, che in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

Analogamente ai precedenti esercizi, operare in un contesto economico/finanziaria sfavorevole crea evidenti difficoltà, con un ulteriore incremento dei mancati pagamenti e, di conseguenza, delle operazioni di riscossione coattiva e delle richieste di rateazione.

Il risultato d'esercizio è stato conseguito con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività; le assunzioni previste per il 2015 sono state posticipate nel 2016 in quanto l'iter autorizzativo da parte della Provincia Autonoma di Trento si concluderà nel corso dell'esercizio .

E' necessario ricordare ancora una volta che l'intensità della crescita impone adeguate risposte agli impegnativi progetti e alla realizzazione di ancor più avanzate e qualificate condizioni di rapporto con i cittadini e con gli enti sul territorio.

1 Andamento dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 275.094 Euro; l'utile è dovuto anche al contenimento dei costi per il personale in quanto alcune assunzioni, come sopra scritto, previste inizialmente nell'esercizio in corso, sono state autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento solo nel 2016.

E' proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative

ormai all'ordine del giorno sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei piccoli applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci favorendoli nella loro attività.

Nel mese di febbraio 2015 è stato avviato il nuovo sistema di protocollazione elettronica denominato P.I.Tre (Protocollo Informatico Trentino) che permette di identificare in modo univoco documenti e pratiche grazie ad un sistema condiviso fra più enti territoriali. Tale nuovo programma della gestione dei flussi documentali e del protocollo elettronico, se da un lato ha migliorato l'organizzazione del lavoro, dall'altro ha generato, considerata l'elevata quantità di corrispondenza gestita dalla Società, un ulteriore carico di lavoro.

Le procedure operative ed informatiche relative alla fatturazione elettronica e split payment sono state adeguate nei tempi previsti dalla normativa. E' attiva la procedura di invio e conservazione sia per quanto riguarda le fatture emesse/ricevute direttamente da Trentino Riscossioni sia per quelle relative ai documenti di riscossione gestiti. Per quanto riguarda la conservazione delle fatture passive è stato nominato il responsabile della conservazione e del protocollo informatico.

Nell'esercizio 2015 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, di iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e Imposta Provinciale di soggiorno

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di promozione e controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, concessione di rateazioni, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi

emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alle attività sopra descritte si rileva che sono state inviate 285.000 note di cortesia e 41.000 avvisi bonari e che per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali il settore fornisce una minuta nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere. Nel corso del 2015 tale ultima attività è stata piuttosto rilevante poiché sono state emesse ingiunzioni fiscali per due periodi d'imposta anziché uno e ciò ha comportato la lavorazione di oltre 70.000 posizioni. Tale doppia emissione ha implicato un conseguente aumento dell'attività di front/back office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica che ha gestito 6.300 e-mail. Sono state, inoltre, evase 2.500 istanze di autotutela amministrativa e 2.400 istanze di rimborso ed emessi 1.500 atti/provvedimenti amministrativi.

Complessivamente, la riscossione ordinaria dei tributi provinciali gestiti dal settore ammonta a circa 108 milioni di Euro.

A decorrere dal 1° novembre 2015 la Provincia Autonoma di Trento, con l'art. 16-bis della L.P. n. 8/2002, ha istituito l'imposta provinciale di soggiorno ed ha emanato il regolamento di esecuzione del medesimo articolo con il D.P.P. 16 aprile 2015 n. 3-17/ Leg..

L'imposta è dovuta alla Provincia ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive indicate dalla legge provinciale che assumono il ruolo di sostituto d'imposta ai sensi dell'art. 64 del D.P.R n. 600/1973; sono affidate a Trentino Riscossioni la riscossione, il controllo, il rimborso ed ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative.

L'istituzione dell'imposta ha determinato, nell'anno 2015, un forte impatto procedurale e organizzativo derivante dalle attività di start-up quali supporto nella stesura del regolamento, supporto operativo ai gestori delle strutture ricettive; predisposizione della modulistica, di una guida all'imposta, aggiornamento del sito istituzionale; incontri con il Servizio Turismo, le associazioni di categoria, le aziende per il turismo e i Consorzi Pro Loco; supporto e formazione alle APT ed ai Consorzi Pro Loco; informazione ed assistenza ai gestori delle strutture ricettive.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono

scadute entro il 30 novembre 2015, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso
Tariffa igiene ambientale	90,34%
Canone idrico	90,95%
Consorzi di bonifica	90,85%
Quote associative	95,19%

Nel corso del 2015, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 32 milioni di Euro.

La società ha proseguito con l'ampliamento dei servizi gestiti all'interno dal portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di effettuare il pagamento degli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare. Inoltre da settembre è stato attivato il nuovo canale di incasso Mybank che è molto diffuso nel mondo web.

Nel corso del 2015 in collaborazione con Informatica Trentina e la Provincia Autonoma di Trento sono state analizzate le problematiche connesse al collegamento con il nodo provinciale (da costituire nel corso del 2016) e con il nodo nazionale. Riguardo quest'ultimo, l'attività di collaudo è terminata ed è stato autorizzato il passaggio in ambiente di produzione nonostante la scadenza a livello nazionale sia stata prorogata alla fine del 2016. La società ha partecipato attivamente a diversi incontri formativi con gli enti trentini e con le strutture nazionali preposte al servizio.

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha mantenuto lo stesso trend di riscossioni che si aggira intorno ai 270.000 euro nonostante la riduzione di risorse del settore.

I controlli e verifiche ICI sono stati fatti su comuni con contratti ormai datati, pertanto l'attività di accertamento si è forzosamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Per un comune di piccole dimensioni è stata fatta l'attività di creazione banca dati e invio del modello precompilato IMIS.

Complessivamente sono stati emessi 951 atti relativi all'ICI/IMU per un valore complessivo di € 544.415.

Per quel che riguarda le riscossioni degli avvisi di accertamento emessi si riscontra un

forte rallentamento dei pagamenti spontanei. La causa è imputabile alla crisi economica generalizzata e alle conseguenze della stessa sulla capacità di pagamento dei cittadini oggetto degli accertamenti.

Per quanto riguarda le verifiche relative alle centrali elettriche, è proseguita sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento che quella, particolarmente complessa, di supporto ai contenziosi. A tal riguardo un particolare rilievo hanno assunto le costituzioni in giudizio, le conseguenti pubbliche udienze e le attività legate alla composizione stragiudiziale delle vertenze. Nel corso del 2015 la commissione tributaria di primo grado di Trento ha emesso cinque sentenze, di cui una a favore di parte ricorrente, in seguito alla quale il comune ha presentato appello.

I ricorsi ancora pendenti sono circa 31 (9 depositati nel 2015) a cui si aggiungono 5 appelli (1 depositato nel 2015) presso la commissione tributaria di secondo grado. In due casi è previsto un allungamento dei tempi delle vertenze a causa del ricorso di tutte le controparti anche sulla determinazione della rendita. A ciò si deve aggiungere l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'annualità che andrà in prescrizione con il 31 dicembre 2015. Sono stati emessi avvisi per un valore complessivo di € 1.197.245. Quest'attività particolarmente complessa è stata seguita con precisione e professionalità e non è ancora terminata a causa della mancata messa in atti delle rendite catastali definitive che rende necessario proseguire l'emissione di avvisi soltanto con riferimento all'annualità a rischio prescrizione.

Una particolare attenzione è stata posta nella predisposizione delle procedure relative alle verifiche sulla tariffa rifiuti del comune di Rovereto. L'attività di verifica delle superfici è stata studiata nell'ottica di migliorare le criticità riscontrate nelle precedenti esperienze e, dal 2014, il sistema organizzativo può considerarsi a regime.

Nell'annualità 2015 si è svolta l'attività di back office per la predisposizione di nuovi fascicoli e la misurazione delle planimetrie e l'attività di front office per lo svolgimento degli appuntamenti presso il comune di Rovereto. Sono state verificate quasi 2.000 posizioni che hanno comportato l'emissione di quasi 1.000 fatture pro forma per un ammontare complessivo di circa € 130.000. Si è riscontrato una riduzione degli importi accertati del 15% dovuta alla diminuzione della numerosità delle annualità soggette ai controlli (2 annualità).

Anche per questa attività, particolarmente qualificante per Trentino Riscossioni, potrebbero esserci significativi miglioramenti tecnologici con riferimento alla sperimentazione "SICRaS".

Il 31 dicembre 2015 si è concluso il progetto sperimentale SICRaS. La logica del

progetto è quella di utilizzare la semantica per fare un grande salto tecnologico che permette una rapida bonifica delle banche dati ottimizzando l'attività di accertamento ICI/IMU/IMIS e dando la possibilità di fornire ai comuni un servizio per predisporre i precompilati obbligatori per il nuovo tributo IMIS.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di nuove tecnologie volte ad automatizzare alcuni processi come la misurazione delle planimetrie catastali. In questo senso la sperimentazione su alcune aree del comune di Trento ha dimostrato la validità del progetto e la sua applicabilità in campo tributario.

Nel 2015 è proseguita infine l'attività di full service con ottimi riscontri. Tale attività può dirsi ormai consolidata ed ha prodotto risultati significativi come, ad esempio, la creazione e la gestione della banca dati IMIS per i comuni e le gestioni associate che lo hanno richiesto.

Nel 2015 si è puntato a ridurre le prestazioni presso le sedi comunali e aumentare il lavoro svolto presso la sede di Trentino Riscossioni con l'ausilio di collegamenti telematici ai server della gestione associata.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione pre-coattiva e coattiva, la Società ha incassato sui propri conti oltre 6.300.000 Euro ed ha inviato ai Contribuenti, circa 3.500 intimazioni/messa in mora, oltre 58.000 ingiunzioni di pagamento e quasi 6.000 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla doppia emissione delle ingiunzioni (nel 2014 erano state emesse oltre 34.000) riguardante la tassa auto (anni di competenza 2012 e 2013) che fa seguito alla modifica normativa del regolamento Provinciale sulle prescrizioni.

Come da normativa, inoltre, sono state inviate diverse migliaia di solleciti post-ingiunzione che, anche quest'anno, hanno incrementato gli incassi di una percentuale superiore a quanto inizialmente prevedibile (anche in considerazione del fatto che l'invio del sollecito avviene tramite posta ordinaria) e sono stati avviati alcuni pignoramenti presso terzi.

Il significativo incremento di emissione dei documenti sul territorio (in totale ben più di 70.000), pur essendo preventivato e che non dovrebbe ripetersi in futuro con le stesse quantità, ha portato una notevole crescita del tempo dedicato al supporto ai cittadini, con un deciso aumento sia di telefonate al numero verde sia di persone che si sono rivolte al nostro sportello. Sono altresì aumentate le richieste di dilazione del debito, nonché i provvedimenti di revoca delle stesse causate dal mancato pagamento di una o più rate concesse nei piani di dilazione (in totale sono stati gestiti oltre 3600 atti nel

solo anno 2015): tali dilazioni e revoche hanno comportato un importante dispendio di tempo, dovuto alla gestione dell'iter, non totalmente automatizzabile, previsto per le concessioni, comunicazioni e controllo dei regolari pagamenti delle rate concesse.

Per mancanza di organico, inoltre, il pignoramento diretto di stipendi e pensioni non è stato riattivato (essendo puntuale e non automatizzabile, se non in piccola parte); per lo stesso motivo non è stato avviato l'iter per il pignoramento dei beni mobili registrati e dei conti correnti.

Da rilevare inoltre che, fin dai primi mesi dell'anno, una parte delle risorse è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati con messi Comunali nel 2014 e, parallelamente, al controllo puntuale delle "nuove" prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata attivata la procedura di "notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture coinvolte, in particolare con il tribunale di Trento il quale, sostituendo da gennaio 2015 integralmente il Comune di Trento per le attività in città, è stato interessato da oltre 1200 richieste di notifica. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica con messi/ufficiali sono stati oltre 6.500.

Gli Enti gestiti nella fase coattiva, per almeno una tipologia di tributo/entrata, sono stati nel 2015 oltre 200: nel 2016 tale numero si contrarrà a seguito delle nuove fusioni dei Comuni, mentre il bacino di territorio Trentino "servito" dalla Società rimarrà pressoché costante.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative nel corso del 2015 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure. È stata completata la prima fase del progetto di notificazione via PEC con firma digitale, ossia quella che prevede l'acquisizione manuale delle PEC dalla banca dati di Infocamere per la notificazione delle violazioni amministrative al C.d.S., ed è stata avviata la seconda fase, che prevede la notificazione delle violazioni amministrative diverse dal C.d.S. e delle ordinanze ingiunzione.

È stata sostanzialmente completata l'attività di avvio del Comando di Trento.

Complessivamente sono state gestite quasi 90.000 violazioni.

<i>Comandi Polizia Locale</i>	Violazioni accertate (1)	Violazioni incassate (2) (3)	% incasso
Alta Vallagarina	183	162	88,52%
Alta Valsugana	5.225	4.535	86,79%
Alto Garda e Ledro (4)	7.461	5.895	79,02%
Mezzana (5)	176	90	51,14%
Primiero	369	343	92,95%
Rotaliana – Königsberg	3.610	3182	88,14%
Rovereto e Valli del Leno	9.911	8.556	86,33%
Trento-Monte Bondone	41.767	35.565	85,15%
Valsugana e Tesino (6)	15.244	9.233	60,57%
Valle del Chiese	694	604	87,03%
Totali	84.640	68.165	80,54%

(1) Al netto delle posizioni inesigibili (archiviazioni, annullamenti, ecc.).

(2) Comprende le violazioni con un pagamento parziale.

(3) Il dato delle violazioni incassate è provvisorio in quanto fino a giugno dell'anno corrente verrà effettuata attività di sollecito al pagamento spontaneo; inoltre l'incasso all'estero proseguirà fino a tutto il 2017.

(4) Dato condizionato dall'elevato numero di veicoli stranieri, pari al 20,01% delle violazioni accertate; considerando solo le targhe italiane, la percentuale di incasso è del 86,13%.

(5) Dato condizionato dall'elevato numero di veicoli stranieri, pari al 53,41% delle violazioni accertate; considerando solo le targhe italiane, la percentuale di incasso è del 91,11%.

(6) Dato condizionato dall'elevato numero di veicoli stranieri, pari al 29,62% delle violazioni accertate; considerando solo le targhe italiane, la percentuale di incasso è dell'86,92%.

Si presentano di seguito i dati più significativi delle poste di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.327	7.480	(3.153)
Immobilizzazioni materiali	11.013	15.509	(4.496)
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0
IMMOBILIZZAZIONI	25.340	32.989	(7.649)
Cassa e disponibilità	46.715	142.610	(95.895)
Crediti verso enti creditizi	7.996.856	7.800.114	196.742
Crediti verso la clientela	1.238.365	1.635.809	(397.444)
Altre attività	420.233	259.519	160.714
ATTIVO CIRCOLANTE	9.702.169	9.838.052	(135.883)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.174	7.774	2.400
TOTALE ATTIVITA'	9.737.683	9.878.815	(141.132)

PASSIVITA'	2015	2014	Variazione
Capitale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	1.493.000	1.262.333	230.667
Utile (perdite) d'esercizio	275.094	230.668	44.426
PATRIMONIO NETTO	2.768.094	2.493.001	275.093
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	300.000	200.000	100.000
FONDI PER RISCHI E ONERI	442.685	391.318	51.367
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	271.787	225.177	46.610
Debiti verso enti creditizi	0	51	(51)
Debiti verso la clientela	5.112.927	5.548.352	(435.425)

Altre passività	842.190	1.020.910	(178.720)
DEBITI	5.955.117	6.569.313	(614.196)
RATEI E RISCOSSIONI PASSIVI	0	6	(6)
TOTALE PASSIVITA'	9.737.683	9.878.815	(141.132)

CONTO ECONOMICO

	2015	2014	Variazione
Commissioni attive	3.463.955	3.302.123	161.832
Altri proventi di gestione	635.990	474.052	161.938
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.099.945	3.776.175	323.770
Spese amministrative	(1.699.792)	(1.419.112)	(280.680)
VALORE AGGIUNTO	2.400.153	2.357.063	43.090
Costo del Personale	(1.685.673)	(1.613.817)	(71.856)
MARGINE OPERATIVO LORDO	714.480	743.246	(28.766)
Accantonamenti e svalutazioni	(122.000)	(55.000)	(67.000)
Ammortamenti	(10.504)	(13.714)	3.210
REDDITO OPERATIVO	581.976	674.532	(92.556)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.623	12.395	(7.772)
Interessi passivi e oneri assimilati	(255)	0	(255)
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	586.344	686.927	(100.583)
Proventi straordinari	15.973	6.886	9.087
Oneri straordinari	(14.418)	(6.952)	(7.466)
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	(100.000)	(200.000)	100.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	487.899	486.861	1.038
Imposte sul reddito dell'esercizio	(212.805)	(256.193)	43.388
UTILE NETTO	275.094	230.668	44.426

Si presentano di seguito alcuni indici patrimoniali e reddituali:

Indicatori patrimoniali	2015	2014
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / totale attivo)	28%	25%
Indice di indebitamento (Totale debiti / totale attivo)	61%	66%

Indice di autonomia finanziaria

Valuta in quale percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attività sociale.

Indice di indebitamento

Misura la percentuale di debiti che la società ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo patrimoniale.

Indicatori reddituali	2015	2014
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	11%	10%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	6%	7%

L'importo complessivo transitato sui conti della Società è stato pari ad Euro 137.182.478; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.571.156	€ 18.006.710	(€ 2.435.554)
Canone idrico	€ 1.422.544	€ 1.996.156	(€ 573.612)
Sanzioni Codice della Strada	€ 5.301.175	€ 3.560.453	€ 1.740.722
Opera Universitaria	€ 2.762.567	€ 3.127.275	(€ 364.708)
Abilitazione alla professionale	€ 30.675	€ 31.170	(€ 495)
Addizionale energia elettrica	€ 47.610	€ 165.477	(€ 117.867)
Bollo auto	€ 80.174.842	€ 73.308.896	€ 6.865.946
Ingiunzioni Pat	€ 4.889.962	€ 2.877.747	€ 2.012.215
Intimazioni Pat	€ 4.101	€ 0	€ 4.101
Cosap provinciale e statale	€ 632.448	€ 598.451	€ 33.997
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 23.657	€ 21.909	€ 1.748
Conferimento in discarica	€ 702.566	€ 766.910	(€ 64.344)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 11.760.274	€ 9.819.172	€ 1.941.102
Ordini Professionali	€ 769.214	€ 820.305	(€ 51.091)
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 53.671	€ 635.565	(€ 581.894)
Intimazioni	€ 260.362	€ 577.432	(€ 317.070)
Ingiunzioni	€ 1.179.924	€ 1.083.804	€ 96.120
Ici/Imup	€ 11.595.731	€ 10.493.230	€ 1.102.501
Totale	€ 137.182.478	€ 127.890.662	€ 9.291.816

2 Principali rischi ed incertezze

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Gli amministratori hanno pertanto ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività

citare e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

3 Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Nel corso dell'estate 2013 la sede della Società è stata trasferita presso gli uffici di via Romagnosi 11a che, peraltro, necessitano ancora di opportuni adeguamenti al fine di renderli conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e confortanti al tipo di attività svolta da Trentino Riscossioni. Tale attività infatti richiede un maggior presidio degli accessi per gli utenti esterni, oltretutto in questo particolare momento di tensione sociale legata alla crisi economica sempre più pesante. Delle citate necessità è stata informata la Provincia Autonoma di Trento, proprietaria dei locali, che ha garantito che entro l'estate inizieranno i lavori per la realizzazione dei nuovi sportelli che verranno

collocati al piano terra.

Al 31 dicembre 2015 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico, oltre che sui prossimi esercizi, anche sugli esercizi pregressi. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno anche per il 2015 mantenere ed incrementare prudenzialmente un congruo fondo rischi.

4 Rapporti con società controllanti e controllate

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	€ 693.570	€ 1.982.323	€ 2.215.753	€ 81.690

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2015 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2016.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	€ 0	€ 1.660	€ 0	€ 2.700
Cassa del Trentino S.p.A.	€ 37	€ 720	€ 449	€ 0
ITEA S.p.A.	€ 1.489	€ 10.528	€ 5.322	€ 0
Informatica Trentina S.p.A.	€ 0	€ 10.485	€ 0	€ 10.485

I rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente, i rapporti con Informatica Trentina S.p.A. si riferiscono alla firma digitale e

allo studio di fattibilità sul sistema di gestione della tassa automobilistica mentre, i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A. e ITEA S.p.A. si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2015, nel rispetto delle stesse.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 2063/2014

Obblighi pubblicitari e di informativa

- o La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2015 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- o Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi Sociali

- o Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nella deliberazione n. 762 del 13 aprile 2013 e precedenti, in quanto le nomine sono avvenute dopo tale data.
- o La Società ha comunicato alla Direzione generale della Provincia il passaggio delle deleghe e del relativo compenso attribuite al dimissionario Presidente Alberto Rella all'allora Vicepresidente Sergio Anesi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- o La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2015.
- o La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione

Strumenti di programmazione e reporting

- o Il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel 2014 il piano strategico - industriale del triennio 2014/2016 e lo ha trasmesso al Dipartimento competente della Provincia Autonoma di Trento.

- o La società in data 21/12/2015 ha adottato il budget con le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2016 e lo ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento.
- o Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

Centro Servizi Condivisi

- o Con riferimento al 2015 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di servizi condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 147/2015 e sue modifiche, ricevendo dal Centro il supporto per gli adempimenti relativi alla Legge 190/2013 e in materia di trasparenza.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- o Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa delle altre società del gruppo, in particolare della Trentino School Management, per i corsi di formazione dei propri dipendenti e di Informatica Trentina SpA per uno studio di fattibilità sul sistema di gestione della tassa automobilistica.
- o La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP poiché non rientra nella mission aziendale la realizzazione di opere pubbliche.

Per i beni e servizi acquistati, per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale, la Società si è avvalsa delle convenzioni stipulate dall'Agenzia per gli Appalti e Contratti, alla quale la società ha fornito le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi ai fini della attivazione di forme di approvvigionamento centralizzato. In particolare la Società ha aderito alla Convenzione APAC per l'acquisto dei buoni pasto dei dipendenti.

Per l'acquisto di beni e servizi per i quali non sono state attivate forme di acquisto aggregate la Società:

- ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per l'acquisto di prodotti di cancelleria.

- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le restanti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT E MEPA, e, in particolare, per l'acquisto di servizi e soluzioni IT specifici per il settore della riscossione e per servizi al sistema di rilevazione delle presenze di importo inferiore ai 1.000,00.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- o Le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza, sono integralmente afferenti all'attività istituzionale e/o costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2015
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 37.027
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	€ 18.995	€ 20.559
- spese costituenti diretto espletamento della mission aziendale	€ 17.889	€ 16.468
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette	€ 0	€ 0

Limite per il 2015 spese di studio ricerca e consulenza netta: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009	€ 0
---	------------

La Società nel 2015 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla formazione del personale in ambito tributario e fiscale, alla consulenza nei confronti della Provincia ed agli approfondimenti relativi al recupero dei vitalizi degli ex Consiglieri Regionali. Tali attività sono state affidate solo in minima parte all'esterno in quanto la struttura, nonostante la grave e cronica carenza di organico, ha cercato di impiegare ove possibile le proprie risorse interne per ridurre al minimo indispensabile i relativi costi.

- o Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

- o La società nel 2015, ha conferito le deleghe del Presidente dimissionario al Vicepresidente, non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e

ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizione dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Spese discrezionali

- o La società nel 2015 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 12 dell'allegato C della delibera 2063/2014, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

Spese discrezionali	Media 2008 2010	2015
Spese discrezionali totali	€ 5.671	€ 118
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	€ 4.406	€ 118
Limite per il 2015 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010		€ 1.322

Acquisti di beni immobili e mobili e di autovetture

- o Nel 2015 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- o Nel 2015 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto di arredi né per l'acquisto o la sostituzione di autovetture, in quanto non ha mai avuto autovetture di proprietà.

Spese per arredi e autovetture	Media 2010- 2012	2015
Spesa per acquisto Arredi		
Spesa per acquisto Autovetture		
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Limite per il 2015: 50% valore medio triennio 2010-2012		€ 0,00

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e

pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.

- o La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari al fine dello svolgimento da parte di Cassa del Trentino dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 763/2013, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

Controlli interni

- o Il sistema di controllo interno prevede una serie di controlli di linea, in parte manuali ed in parte informatizzati, ed un attento monitoraggio da parte dei responsabili delle varie funzioni. Nelle more della decisione della Provincia in merito all'eventuale accentramento della funzione di internal auditing nel Centro Servizi Condivisi, la società non ha istituito internamente tale funzione sulla base di precise indicazioni da parte della Provincia stessa.
- o Nel corso dell'esercizio 2015 non si è verificata la necessità di aggiornare il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, pertanto, non si è resa necessaria la trasmissione dello stesso alla Provincia.

Trasparenza

- o La società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014.

Piani di miglioramento.

- o La Società ha collaborato alla predisposizione del piano di miglioramento previsto dalla Giunta Provinciale senza beneficiare di miglioramenti significativi.

Direttive di cui all'allegato D alla delibera 2063/2014

- La Società ha previsto l'intensificazione dell'attività di reporting e controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza in quanto le dimensioni societarie non hanno consentito di informare il proprio modello organizzativo redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001 ai principi di: separazione delle competenze e delle responsabilità, formalizzazione dell'esercizio dei poteri di firma e autorizzativi in coerenza con la struttura organizzativa dell'ente e di verificabilità e documentabilità di ogni operazione.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 288/2014 parte II, lettera A

Nuove assunzioni

- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato.
- La Società ha assunto nuovo personale a tempo determinato (n.4 unità) esclusivamente per la sostituzione di personale assente con invarianza del costo a carico della Società e per posizioni rese necessarie per attività caratteristiche o per la sostituzione di personale cessato.
- La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

Contratti aziendali

- La Società non ha provveduto al rinnovo di accordi aziendali con congelamento delle integrazioni economiche, essendo essa sprovvista di tali accordi.
- La Società non ha provveduto a disdettare o recedere da contratti aziendali o di secondo livello, né ha provveduto ad adeguarli alle disposizioni che stabiliscono a carico della Provincia obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennità, essendo essa sprovvista di tali contratti.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

- La Società, nell'ambito dei contratti collettivi aziendali o di secondo livello, non ha riconosciuto al proprio personale, diverso da quello con qualifica di Dirigente e Quadro retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg della Provincia secondo le modalità previste dai punti 3, 4, 5 e 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione n.2288/2014, essendo essa sprovvista di tali contratti.
- La Società, nell'ambito dei contratti collettivi aziendali o di secondo livello, non ha riconosciuto al personale con qualifica di Quadro retribuzioni incentivanti quali premio di risultato, MBO, produttività ecc.. nel limite di quanto previsto dai punti 6 e 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione n.2288/2014, essendo essa sprovvista di tali contratti.
- La Società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva.
- La Società ha provveduto all'espletamento di una progressione di carriera per quattro dipendenti, il cui inquadramento è stato innalzato di un livello dal 1° ottobre 2015. Tale progressione di carriera è stata comunicata al dipartimento provinciale competente

Limiti al trattamento economico dei Dirigenti

- Con riferimento ai Dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei Dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta

provinciale n.2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali alla stessa data e quanto concordato il Dipartimento provinciale competente in materia di personale.

- La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla qualificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

Spese di collaborazione

- La Società ha mantenuto le spese di collaborazione 2015 nel limite delle spese dell'anno 2013 ridotte del 10%. Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia.

SPESE PER COLLABORAZIONI	2013	2015
Spesa per collaborazioni	€ 1.431,86	€ 0,00
spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)		
Spesa per collaborazioni netta	€ 1.431,86	€ 0,00

Limite per il 2015: riduzione del 10% spese di collaborazione 2013	€ 1.288,67
---	-------------------

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2015 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2013	2015
Spesa di straordinario	€ 3.035,25	€ 1.249,83
Spesa di viaggio di missione	€ 34.627,05	€ 24.496,52
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€ 37.662,30	€ 25.746,35

- Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli e delle condizioni di servizio	€ 0,00
Spesa di straordinario e viaggi di missione 2015 netta	€ 25.746,35

Limite 2015: riduzione del 5% rispetto al 2013	€ 35.779,19
---	--------------------

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2015,

comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2015 connessi alle assunzioni autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato alla delibera 2288/2014.

SPESE PER IL PERSONALE	IMPORTO
Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.539.989,04
+ Spesa per collaborazioni 2013	€ 1.431,86
Limite spesa per il personale 2015	€ 1.541.420,90

Spesa per il personale 2015 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.616.091,33
+ spesa per collaborazioni nette	€ 0,00
- spesa per personale tirocinante	€ 4.211,55
- spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale	€ 57.243,92
+ minor spesa 2015 derivante dalla dinamica dei diversi tempi di permanenza alle dipendenze, da parte delle stesse persone nei due esercizi, e dalla dinamica delle maternità	€ 8.780,07
- spesa per automatismi contrattuali	€ 36.469,86
Spesa per il personale 2015 "confrontabile"	€ 1.526.946,07

Note

(1) La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento.

(2) Gli automatismi contrattuali non sono stati riassorbiti in quanto non vi sono superminimi riassorbibili, né sono stati erogati premi di produzione al personale con qualifica non dirigenziale.

La Società non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato.

La Società ha adeguato il proprio ordinamento per il reclutamento del personale alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n.2288/2014 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società ha rispettato le procedure previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n.2288/2014 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

5 Personale

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2015 risultano dalla tabella riportata:

Organico	31/12/2015	di cui messi a disposizione	di cui assunti	di cui part-time
Dirigenti	2	0	2	0
Personale direttivo	5	2	3	1
Impiegati	42	14	28	8
	49	16	33	9

Al personale assunto direttamente viene applicato il C.C.N.L. del credito.

6 Azioni proprie

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

7 Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

8 Documento programmatico per la sicurezza

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza non è stato aggiornato in quanto non più obbligatorio ai sensi della Legge n.35 del 4 aprile 2012.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 febbraio 2016 l'Assemblea dei Soci ha nominato membro del Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato di Indirizzo (in rappresentanza del Consiglio delle Autonomie locali), Lorenzo Bertoli, Direttore Generale di Cassa del Trentino, in sostituzione del dimissionario Alberto Rella (a suo tempo nominato in rappresentanza del Consiglio delle Autonomie locali).

La convenzione per la *Governance* di Trentino Riscossioni prevede infatti che la componente delle Autonomie locali del Comitato di Indirizzo della Società, proceda alla designazione di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e di un rappresentante nel Collegio Sindacale. Tale nomina risulta coerente anche nell'ottica del percorso verso la fusione con Cassa del Trentino. Nella stessa seduta l'assemblea dei Soci ha nominato Sergio Anesi Presidente della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 15 febbraio 2016 il Consigliere Maurizio Postal Vicepresidente della Società.

Nel mese di febbraio è stato inoltre sottoscritto un protocollo di intesa con la Cassa del Trentino finalizzato all'operazione di aggregazione tra le due società.

Nei primi mesi del 2016, pur permanendo una grave carenza nell'organico, è proseguito l'impegno della struttura a svolgere le attività affidate dagli enti soci. In particolare la società ha dovuto far fronte alle prime scadenze dell'imposta di soggiorno. Entro il 18 gennaio, infatti, le strutture alberghiere hanno dovuto presentare la dichiarazione telematica con l'indicazione delle proprie presenze mentre, entro la metà di febbraio, hanno dovuto effettuare il primo riversamento dell'importo incassato. Tale attività si è rilevata particolarmente onerosa per la Società, in particolare nel far fronte alle

molteplici richieste di informazioni pervenute. E' stato istituito un *contact-center*, con risorse proveniente in gran parte da altri settori, che ha lavorato facendo fronte sia all'impatto delle telefonate che delle e-mail. Ad inizio 2016, su incarico della Provincia Autonoma e con la collaborazione di Apac, la Società ha predisposto con urgenza un confronto concorrenziale avente ad oggetto gli incassi tramite POS della tassa automobilistica presso le delegazioni ACI.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2016 potrebbe essere caratterizzato dal processo di fusione con Cassa del Trentino. Come previsto dalla convenzione sottoscritta a febbraio, è stato costituito un tavolo di lavoro a cui parteciperanno i rappresentanti delle società coinvolte, della Provincia e del Consiglio delle Autonomie locali. Trentino Riscossioni ha indicato quale suo rappresentante Alessandro Osler, dirigente della società, mentre il Consiglio delle autonomie sarà rappresentato da Alessandro Ceschi, Direttore del Consorzio dei Comuni e da Marco Riccadonna, responsabile del Consiglio delle autonomie locali e dell'area Consulenza del Consorzio dei comuni. Dovranno infatti essere valutati attentamente, con il supporto di un *Advisor* che verrà selezionato a breve tramite un confronto concorrenziale indetto da Cassa del Trentino, gli aspetti strategici, finanziari, legali, contabili, fiscali e gestionali. Numerosi sono infatti gli aspetti meritevoli di approfondimento: la natura del nuovo soggetto, il ruolo di *governance*, i rapporti tra il nuovo soggetto e gli Enti pubblici di riferimento, l'eventuale obbligatorietà dell'adesione, il riversamento delle giacenze alle tesorerie degli Enti, gli effetti sulla liquidità del sistema e sul finanziamento delle opere pubbliche ed il raccordo con le politiche tributarie.

Per quanto riguarda la problematica relativa ai nuovi carichi di lavoro che la Società dovrà affrontare nel corso del 2016, si può senz'altro evidenziare il nuovo impegno relativo all'Imposta di Soggiorno. A decorrere dal mese di maggio infatti anche i proprietari di abitazioni private concesse in affitto turistico saranno soggetti a tale imposta. Questa nuova attività si prevede molto impegnativa sia per quanto riguarda la fase di *start-up* che comporterà il reperimento delle anagrafiche e la trasmissione delle credenziali, sia per le incombenze che potranno ricadere sugli uffici di *front-office*.

In riferimento alla Riscossione Coattiva la società si dovrà impegnare nel perfezionare il sistema di monitoraggio delle prescrizioni e nell' aumentare la sinergia con gli enti che dovrebbero conoscere la situazione del contribuente e che quindi possono indicare, almeno per i crediti di importo consistente, degli interventi mirati.

Con l'integrazione di nuove risorse dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive quali il pignoramento presso terzi e quello relativo ai beni mobili registrati. Entro la fine dell'esercizio in corso dovranno essere inoltre predisposte le prime richieste di inesigibilità nei confronti degli Enti. Si dovrà impostare inoltre un nuovo sistema tariffario, più semplice e funzionale che comporti il rimborso delle spese postali e tabellari nei confronti degli enti e che dovrà ovviamente essere portato all'attenzione del comitato di indirizzo.

Un'ulteriore criticità che la società dovrà affrontare nel corso del 2016, è dovuta alle fusioni dei comuni, che, pur portando negli anni una semplificazione dell'attività, nell'esercizio in corso comporterà la necessità di implementare le procedure organizzative e di configurare i gestionali (a mero titolo di esempio, il solo problema relativo alla riconfigurazione di mandati Sepa ha comportato uno sforzo organizzativo significativo).

L'anno in corso inoltre si presenta molto impegnativo poiché si dovranno organizzare numerose gare, anche europee, per contratti in scadenza. Alcune gare inizialmente previste nel 2015 sono state, a causa principalmente della carenza di organico, posticipate all'esercizio in corso.

In particolare:

- Gara per la stampa e la postalizzazione
- Gara per il gestionale della riscossione
- Gara per il gestionale del Codice della Strada
- Gara per la riscossione all'estero delle Sanzioni CDS

La possibilità di disporre di nuovi software con ulteriori funzionalità porterà inoltre un beneficio dal punto di vista dell'efficientamento delle procedure; basti pensare alla possibilità di fare interrogazioni e operazioni contemporaneamente per tutti i comandi (attualmente non possibile), e alla possibilità di spedire per via telematica alcuni documenti di riscossione, per chi ne faccia richiesta, con evidenti risparmi sui costi di stampa e postalizzazione.

E' necessario sottolineare nuovamente la persistente carenza di organico che la Società sta sopportando da parecchio tempo, così come evidenziato nelle numerose richieste di autorizzazione all'assunzione inviate alla Provincia Autonoma di Trento e nel piano industriale triennale 2014/2016, con il conseguente e inevitabile effetto sull'efficienza ed efficacia. Nei prossimi mesi dovrebbero essere finalmente inserite in organico alcune nuove risorse a seguito delle recenti autorizzazioni. Nonostante ciò nel corso dell'esercizio e per far fronte alla grande mole di lavoro, si renderà necessario ragionare

sulla possibilità di esternalizzare alcune attività non strategiche.

11 Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, nella misura del 5%, pari a € 13.755 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 29 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sergio Anesi

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2015**A.1 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
10 Cassa e disponibilità	€46.715	€142.610
20 Crediti verso enti creditizi	€7.996.856	€7.800.114
a) a vista	€7.494.829	€7.298.116
b) altri crediti	€502.027	€501.998
40 Crediti verso la clientela	€1.238.365	€1.635.809
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	€10.000	€10.000
90 Immobilizzazioni immateriali	€4.327	€7.480
100 Immobilizzazioni materiali	€11.013	€15.509
130 Altre attività	€420.233	€259.519
140 Ratei e risconti attivi	€10.174	€7.774
b) Risconti attivi	€10.174	€7.774
Totale Attivo	€9.737.683	€9.878.815

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
10 Debiti verso Enti Creditizi	€0	€51
a) a vista	€0	€51
30 Debiti verso la clientela	€5.112.927	€5.548.352
b) a termine o con preavviso	€5.112.927	€5.548.352
50 Altre passività	€842.190	€1.020.910
60 Ratei e risconti passivi	€0	€6
a) Ratei passivi	€0	€6
70 Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	€271.787	€225.177

80 Fondi per rischi ed oneri		€442.685		€391.318
b) fondi imposte e tasse	€ 230.685		€ 271.318	
c) altri fondi	€ 212.000		€ 120.000	
100 Fondo per rischi finanziari generali		€300.000		€200.000
120 Capitale		€1.000.000		€1.000.000
140 Riserve		€1.493.000		€1.262.333
a) Riserva legale	€ 74.650		€ 63.117	
b) altre riserve	€ 1.418.350		€ 1.199.216	
170 Utile (perdite) d'esercizio		€275.094		€230.668
Totale Passivo		€9.737.683		€9.878.815

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2015	31/12/2014
20 Impegni	€69.148.723	€45.462.023
Totale	€69.148.723	€45.462.023

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi passivi e oneri assimilati	€255	€0
40 Spese amministrative	€3.385.465	€3.032.929
a) spese per il personale	€ 1.685.673	€ 1.613.817
<i>di cui salari e stipendi</i>	€ 1.165.373	€ 1.126.611
<i>di cui oneri sociali</i>	€ 337.454	€ 328.107
<i>di cui trattamento di fine rapporto</i>	€ 90.018	€ 81.181
b) altre spese amministrative	€ 1.699.792	€ 1.419.112
50 Rett. di valore su imm. Immateriali e materiali	€10.504	€13.714
70 Accantonamenti per rischi e oneri	€122.000	€55.000
110 Oneri straordinari	€14.418	€6.952
120 Variazione positiva del fondo per rischi generali	€100.000	€200.000
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	€212.805	€256.193
140 Utile d'esercizio	€275.094	€230.668
Totale Costi	€4.120.541	€3.795.456

RICAVI	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	€4.623	€12.395
30 Commissioni attive	€3.463.955	€3.302.123
70 Altri proventi di gestione	€635.990	€474.052
110 Proventi straordinari	€15.973	€6.886
Totale Ricavi	€4.120.541	€3.795.456

Trento, 29 marzo 2016

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Sergio Anesi

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A – 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Attività svolte

L'attività della società è finalizzata alla riscossione ordinaria e coattiva, all'accertamento e alla liquidazione delle entrate nei settori dei tributi provinciali, dei tributi locali e delle entrate di altri Enti. L'oggetto sociale, disciplinato dall'articolo 3 dello Statuto, prevede altresì che possa essere svolta attività di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale, nonché attività di consulenza e assistenza in favore dei soci in materia di imposte locali ed erariali.

Struttura e contenuto del Bilancio

E' redatto secondo le disposizioni di legge e, in particolare, in base al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e successive modificazioni e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 102 del 31 luglio 1992, integrato dalle indicazioni fornite dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Altre informazioni

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento di regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si rappresenta infine quanto segue:

- tutti gli importi sono espressi in unità di euro sia in bilancio che in nota integrativa;

- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Si ricorda che il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136, in recepimento della direttiva comunitaria 2013/34/UE, ha abrogato e sostituito il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 potrà ancora essere redatto avendo a riferimento le norme del decreto ora abrogato, che non potranno più essere applicate a decorrere dal prossimo esercizio. In ragione di ciò e, qualora non si dovessero considerare le implicazioni della prevista fusione in Cassa del Trentino S.p.A., il D.Lgs. 136/2015 non potrà presumibilmente trovare applicazione nei confronti di Trentino Riscossioni, in quanto l'ambito di operatività della norma è limitata agli intermediari IFRS e agli intermediari non IFRS, questi ultimi identificati solo con gli operatori del microcredito e i confidi minori e, quindi, con intermediari autorizzati (ed iscritti in appositi elenchi) ai sensi degli artt. 111 e seg. del Testo Unico Bancario. Gli impatti della nuova normativa potranno essere compiutamente valutati in ragione, anche, dei documenti applicativi che Banca d'Italia dovrà emettere.

Nota integrativa – Parte A

Cassa e disponibilità

I valori in cassa e le disponibilità sui conti correnti postali sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti verso Enti Creditizi

I crediti verso gli enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente aperti presso gli istituti di credito. Sono iscritti al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti verso clientela e verso enti creditizi

Sono rilevati al loro valore nominale.

Altre attività e altre passività

Le altre attività e le altre passività sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo e al valore nominale. Così come previsto dalla normativa di riferimento, tali voci accolgono anche la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro operati sulle singole voci di Stato patrimoniale ai fini della quadratura del prospetto di bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri – Fondi imposte e tasse

I fondi imposte e tasse includono gli accantonamenti determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) non ancora liquidate. Gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "Altre attività".

Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per rischi finanziari generali

Il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura del rischio generale proprio dell'impresa e, in quanto tale, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte anticipate, sorte per effetto di differenza temporanee tassabili rilevanti ai soli fini IRES,

sono state stanziare, in considerazione della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Il valore dei beni di terzi in uso alla società viene riportato a titolo informativo solamente in nota integrativa in base al valore desunto dallo specifico elenco fornito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nota integrativa – Parte B

ATTIVITA'

10 – Cassa e disponibilità

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
46.715	142.610	(95.895)

La voce si riferisce alla giacenza di cassa esistente presso la sede sociale e al saldo a credito dei conti correnti postali accesi.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	3.869	2.140	1.729
Conto corrente premarcato	1.733	50.833	(49.100)
Conto corrente libero	7.701	17.543	(9.842)
Conto corrente tasso auto	33.412	72.094	(38.682)
	46.715	142.610	(95.895)

I conti correnti postali comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2016.

20 – Crediti verso enti Creditizi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.996.856	7.800.114	196.742

La voce si riferisce al saldo a credito dei conti correnti bancari accesi ed è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
c/c ordinari - Unicredit	489.531	108.536	380.995
c/c riscossioni - Unicredit	6.338.287	4.319.118	2.019.169
c/c risc.sanzioni - Unicredit	176.490	67.338	109.152
c/c risc.coattiva - Unicredit	204.319	91.887	112.432
c/c risc. ICI/IMU - Unicredit	167.802	2.647.427	(2.479.625)
c/c riscossioni - Cassa Centrale	118.400	63.810	54.590
Deposito vincolato Cassa Centrale	502.027	501.998	29
	7.996.856	7.800.114	196.742

I conti correnti bancari, aperti presso Unicredit e Cassa Centrale Banca, comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2016.

L'importo del deposito vincolato iscritto a bilancio è comprensivo del rateo di interessi maturati.

40 – Crediti verso la clientela

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.238.365	1.635.809	(397.444)

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Crediti verso clienti	26.482	0	26.482
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	139.730	0	139.730
Fatture da emettere aggio TIA	921	0	921
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	2.049	0	2.049
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	880	0	880
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	14.428	0	14.428
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	131.852	0	131.852
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	7.672	0	7.672
Fatture da emettere coattiva	29.752	0	29.752
Fatture da emettere consorzio di bonifica	218	0	218
Fatture da emettere Ordini Professionali	38	0	38
Fatture da emettere full service	45.346	0	45.346
Crediti per rimborsi erogati	166.384	0	166.384
Crediti per rimborsi da erogare	46.613	0	46.613
Crediti verso controllanti	626.000	0	626.000
	1.238.365	0	1.238.365

Non vi sono crediti con durata superiore ai 5 anni.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti verso clienti	26.482	104.388	(77.906)
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	139.730	117.422	22.308
Fatture da emettere aggio TIA	921	1.643	(722)
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	2.049	126	1.923
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	880	1.033	(153)
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	14.428	13.502	926
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	131.852	82.684	49.168
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	7.672	24.589	(16.917)
Fatture da emettere coattiva	29.752	25.332	4.420
Fatture da emettere consorzio di bonifica	218	10	208
Fatture da emettere Ordini Professionali	38	102	(64)
Fatture da emettere full service	45.346	0	45.346
Crediti per rimborsi erogati	166.384	226.616	(60.232)
Crediti per rimborsi da erogare	46.613	30.642	15.971
Crediti verso controllanti	626.000	1.007.720	(381.720)
	1.238.365	1.635.809	(397.444)

80 – Partecipazioni in imprese del gruppo

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.000	10.000	0

L'importo si riferisce alla quota associativa del consorzio con attività interna Centro Servizi Condivisi avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

90 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.327	7.480	(3.153)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2014	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2015
Licenze software	400			(400)	0
Incrementi su beni di terzi	7.080		3.800	(6.553)	4.327
	7.480		3.800	(6.953)	4.327

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

100 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
11.013	15.509	(4.496)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni, ammortizzate con aliquota del 20%:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2014	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2015
Macchine elettroniche	15.509	(945)	0	(3.551)	11.013
	15.509	(945)	0	(3.551)	11.013

130 – Altre attività

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
420.233	259.519	160.714

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	299.623			299.623
Imposte anticipate	50.880			50.880
Crediti diversi	69.601			69.601
Crediti per partite viaggianti	0			0
Depositi cauzionali	129			129
	420.233	0	0	420.233

Rispetto al precedente esercizio, le voci hanno subito gli scostamenti di seguito evidenziati.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Crediti tributari	299.623	211.606	88.017
Imposte anticipate	50.880	33.000	17.880
Crediti diversi	69.601	14.611	54.990
Crediti per partite viaggianti	0	173	(173)
Depositi cauzionali	129	129	0
Crediti verso dipendenti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	420.233	259.519	160.714

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Acconti irap e ired	268.569
Erario c/ ritenute subite	1.178
Crediti Ires a rimborso	21.579
Iva c/erario	8.297
	299.623

Il Credito Ires a rimborso deriva dalla sopravvenuta deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 201/2011.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla base dell'aliquota fiscale IRES del 24%, come in vigore a decorrere dall'esercizio 2017, esercizio dal quale si prevede che il fondo possa essere utilizzato.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.
Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31.12.2014			Riassorbimenti esercizio 2015			Decremento per effetto diminuzione aliquote d'imposta			Incrementi esercizio 2015			Imposte anticipate al 31.12.2015		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a+b+c+d)
Fondi per rischi e oneri	120.000	27,50%	33.000	(30.000)	27,50%	(8.250)	(90.000)	3,50%	(3.150)	122.000	24,00%	29.280	212.000	24,00%	50.880
Totale	120.000		33.000	(30.000)		(8.250)	(90.000)		(3.150)	122.000		29.280	212.000		50.880

140 – Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.174	7.774	2.400

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata

rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, relativa a soli risconti attivi, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.291
Abbonamenti libri, giornali, riviste	280
Assicurazione RC Automezzi	2.950
Noleggio posti auto	1.167
Altri risconti	1.486
	10.174

PASSIVITA'

10 – Debiti verso enti creditizi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	51	(51)

La voce al 31/12/2014 è formata da debiti per pagamenti effettuati con la carta di credito.

30 – Debiti verso la clientela

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.112.927	5.548.352	(435.425)

La voce è formata dai seguenti debiti verso la clientela così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Incassi da riversare TIA	48.322		48.322
Incassi da riversare canone Idrico	104.575		104.575
Incassi da riversare consorzio di bonifica	7.255		7.255
Incassi da riversare sanzioni CdS	188.336		188.336
Incassi da riversare coattiva	217.413		217.413
Incassi da riversare Opera Universitaria	35.218		35.218
Incassi da riversare ordini professionali	2.656		2.656
Incassi da riversare sanzioni amministrative	2.783		2.783
Incassi da riversare entrate provinciali	1.695.695		1.695.695
Incassi da riversare ICI/IMU	2.707.126		2.707.126
Partite debitorie in attesa di definizione	103.548		103.548
	5.112.927		5.112.927

La voce comprende i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2015 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2016.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Incassi da riversare TIA	48.322	120.492	(72.170)
Incassi da riversare canone Idrico	104.575	8.124	96.451
Incassi da riversare consorzio di bonifica	7.255	300	6.955
Incassi da riversare sanzioni CdS	188.336	156.210	32.126
Incassi da riversare coattiva	217.413	206.617	10.796
Incassi da riversare Opera Universitaria	35.218	41.306	(6.088)
Incassi da riversare ordini professionali	2.656	6.800	(4.144)
Incassi da riversare sanzioni amministrative	2.783	3.011	(228)
Incassi da riversare entrate provinciali	1.695.695	1.075.882	619.813
Incassi da riversare ICI	2.707.126	3.867.619	(1160.493)
Partite debitorie in attesa di definizione	103.548	61.991	41.557
	5.112.927	5.548.352	(435.425)

50 – Altre passività

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
842.190	1.020.910	(178.720)

Le altre passività sono valutate al loro valore nominale e la scadenza delle stesse è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	52.378			52.378
Fatture da ricevere	245.929			245.929
Eccedenze da rimborsare	148.706			148.706
Debiti verso Ente controllante	124.091			124.091
Debiti verso Enti	0		2.504	2.504
Erario c/ritenute	44.928			44.928
Debiti Iva	15.729			15.729
Debiti verso istit. Di prev.e ass.	78.131			78.131
Altri debiti	129.711			129.711
Note di accredito da emettere	83			83
Arrotondamento	0			0
	839.686	0	2.504	842.190

I debiti per eccedenze da rimborsare si riferiscono ai rimborsi che dovranno essere effettuati nei confronti dei cittadini a seguito di pagamenti superiori o per scarichi da parte degli enti.

I debiti verso Ente controllante si riferiscono principalmente al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2015 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I debiti verso Enti si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2015 della quota di trattamento fine rapporto maturato dai dipendenti messi a disposizione dai Comuni.

La voce "Erario c/ritenute" comprende le ritenute su redditi di lavoro autonomo e di lavoro dipendente e assimilati non ancora versate.

La voce "Debiti iva ad esigibilità differita" riguarda l'iva in sospensione d'imposta.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti maturati e non ancora liquidati ai dipendenti.

Il dettaglio della variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso fornitori	52.378	56.378	(4.000)
Fatture da ricevere	245.929	261.836	(15.907)
Eccedenze da rimborsare	148.706	106.633	42.073
Debiti verso Ente controllante	124.091	140.583	(16.492)
Debiti verso Enti	2.504	2.504	0
Erario c/ritenute	44.928	45.843	(915)
Debiti v/erario c/iva	15.729	229.526	(213.797)
Debiti verso istit. di prev.e ass.	78.131	76.446	1.685
Altri debiti	129.711	95.005	34.706
Note di accredito da emettere	83	6.157	(6.074)
Arrotondamento	0	(1)	1
	842.190	1.020.910	(178.720)

60 – Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	6	(6)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

60a – Ratei passivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	6	(6)

La voce è costituita principalmente dai costi maturati al termine dell'esercizio relativi ai costi di abbonamenti a giornali e riviste.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
271.787	225.177	46.610

La variazione è così costituita.

Fondo TFR al 31/12/2014	225.177
Fondo liquidato nell'esercizio	(3.703)
Incrementi per rivalutazione	3.363
Accantonamento annuo	84.002
Recupero imposta sostitutiva rivalutazione	(572)
Recupero legge 297/82	(5.534)
Quota destinata ai fondi complementari	(30.946)
Fondo TFR al 31/12/2015	271.787

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

80 – Fondo rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
442.685	391.318	51.367

Il fondo rischi e oneri è formato dal fondo imposte e tasse, destinato ad accogliere le imposte dell'esercizio, e da "altri fondi", che includono oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

80b – Fondo imposte e tasse

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
IRES	178.623	184.301	(5.678)
IRAP	52.062	87.017	(34.955)
TOTALE	230.685	271.318	(40.633)

Il fondo imposte e tasse accoglie esclusivamente le imposte correnti dell'esercizio, al lordo degli acconti pagati, determinate in base alle aliquote ed alle norme vigenti. Si evidenzia alla voce "Altre attività" risultano iscritti gli acconti IRES ed IRAP pagati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 268.569.

Fondo imposte e tasse al 31/12/2014	271.318
Utilizzo annuo	(271.318)
Accantonamento annuo	230.685
Fondo imposte e tasse al 31/12/2015	230.685

80c – Altri Fondi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri fondi rischi	212.000	120.000	92.000
TOTALE	212.000	120.000	92.000

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di:

- contestazioni sindacali che potrebbero avere impatto parte sull'esercizio 2015 e parte su esercizi precedenti per Euro 22.000;
- eventuale rischio di contestazioni da parte degli Enti in fase di richiesta di inesigibilità per Euro 100.000.

Altri fondi rischi al 31/12/2014	120.000
Utilizzo annuo	(30.000)
Accantonamento annuo	122.000
Altri fondi rischi al 31/12/2015	212.000

100 – F.do per rischi finanziari generali

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Fondo per rischi finanziari generali	300.000	200.000	100.000
TOTALE	300.000	200.000	100.000

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992, gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura, il Fondo è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Capitale sociale, riserve e risultato d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.768.094	2.493.001	275.093

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000	39.581	752.035	256.787	2.048.403
Destinazione utile d'esercizio		12.839	243.948	(256.787)	0
Utile d'esercizio 2013				213.930	213.930
Saldo al 31 dicembre 2013	1.000.000	52.420	995.983	213.930	2.262.333
Destinazione utile d'esercizio		10.697	203.233	(213.930)	0
Utile d'esercizio 2014				230.668	230.668
Saldo al 31 dicembre 2014	1.000.000	63.117	1.199.216	230.668	2.493.001
Destinazione utile d'esercizio		11.533	219.134	(230.667)	0
Arrotondamento				(1)	(1)
Utile d'esercizio 2015				275.094	275.094
Saldo al 31 dicembre 2015	1.000.000	74.650	1.418.350	275.094	2.768.094

Il capitale sociale alla data del 31/12/2015 è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella seguente tabella, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis C.C. si evidenzia, per ogni voce del patrimonio netto l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché, limitatamente agli ultimi esercizi, la loro utilizzazione.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva di utili				
Riserva legale	74.650	B	74.650	0
Riserva straordinaria	1.418.350	A, B, C	1.418.350	0

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Garanzie e impegni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Impegni	69.148.723	45.462.023	23.686.700

Al 31/12/2015 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.
Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2015 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Carichi TIA	4.347.506	3.731.431	616.075
Carichi canone idrico	498.840	338.400	160.440
Carichi consorzio di bonifica	26.238	45.929	(19.691)
Carichi Opera Universitaria	2.115.411	2.107.576	7.835
Canoni coattiva	61.643.054	38.813.242	22.829.812
Carichi entrate provinciali	462.076	392.000	70.076
Carichi ordini professionali	55.598	33.445	22.153
	69.148.723	45.462.023	23.686.700

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 107.137.

Nota integrativa – Parte C

COSTI

10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
255	0	255

40 – Spese amministrative

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.385.465	3.032.929	352.536

40a – Spese per il personale

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.685.673	1.613.817	71.856

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	1.165.373	1.126.611	38.762
Oneri sociali	337.454	328.107	9.347
Trattamento di fine rapporto	90.018	81.181	8.837
Altri costi del personale	92.828	77.918	14.910
	1.685.673	1.613.817	71.856

La voce “Altri costi del personale” comprende il rimborso degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti, comprensiva degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

40b – Altre spese amministrative

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

1.699.792

1.419.112

280.680

Le poste più significative sono:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Spese per consulenze professionali	71.838	87.985	(16.147)
Spese per assicurazioni	11.463	9.511	1.952
Spese cancelleria e materiali di consumo	4.185	4.743	(558)
Spese per servizi affidati a terzi	9.973	9.365	608
Spese libri, riviste, formazioni e bandi	6.187	12.306	(6.119)
Spese software	12.909	14.789	(1.880)
Spese trasferte e buoni pasto	42.900	44.501	(1.601)
Spese gestioni c/c banca e posta	151.047	115.983	35.064
Spese postali	1.015.485	783.252	232.233
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	191.169	168.234	22.935
Spese noleggi	5.754	7.798	(2.044)
Compenso e rimborsi agli amministratori	85.424	85.456	(32)
Compenso e rimborsi ai sindaci	40.499	40.133	366
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	4.444	3.269	1.175
Altre spese amministrative	46.515	31.787	14.728
	1.699.792	1.419.112	280.680

50 – Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.504	13.714	(3.210)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Licenze software	400	3.900	(3.500)
Incrementi su beni di terzi	6.553	7.453	(900)
Macchine elettroniche	3.551	2.361	1.190
	10.504	13.714	(3.210)

Relativamente ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto indicato in precedenza. Gli ammortamenti delle macchine elettroniche sono calcolati sulla base dell'aliquota del 20%.

70 – Accantonamenti per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
122.000	55.000	67.000

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Accantonamento per rischi	122.000	55.000	67.000
	122.000	55.000	67.000

110 – Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
14.418	6.952	7.466

Il saldo al 31/12/2014 si riferisce principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

120– Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
100.000	200.000	(100.000)

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992, gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa.

130– Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
212.805	256.193	(43.388)

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	230.685	271.318	(40.633)
IRES	178.623	184.301	(5.678)
IRAP	52.062	87.017	(34.955)
Imposte anticipate	(17.880)	(15.125)	(2.755)
IRES –imposte ant.	(17.880)	(15.125)	(2.755)
IRAP –imposte ant.	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
	212.805	256.193	(43.388)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state stanziare, ai soli fini IRES, sull'accantonamento al fondo rischi di Euro 22.000, al netto della liberazione del fondo per Euro 30.000, mentre non sono state stanziare le imposte anticipate sul fondo rischi finanziari generali di Euro 300.000, in quanto non vi è ragionevole certezza sulla recuperabilità futura, non essendo ad oggi possibile stimare quando il fondo verrà rilasciato a conto economico.

RICAVI**10 - Interessi attivi e proventi assimilati**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.623	12.395	(7.772)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi bancari	4.542	12.166	(7.624)
Interessi postali	81	229	(148)
	4.623	12.395	(7.772)

Gli interessi bancari comprendono il rateo di interessi maturati sul deposito vincolato acceso presso la Cassa Centrale Banca.

30 – Commissioni attive

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.463.955	3.302.123	161.832

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Compensi per servizi PAT	1.452.000	1.652.000	(200.000)
Aggio TIA/TARES	305.038	316.417	(11.379)
Aggio canone idrico	22.896	30.681	(7.785)
Aggio ordini professionali	10.256	10.843	(587)
Aggio consorzio di bonifica	1.818	21.986	(20.168)
Aggio sanzioni CdS e amministrative	400.065	266.427	133.638
Aggio Opera Universitaria	69.067	72.892	(3.825)
Aggio su coattiva	886.955	581.819	305.136
Aggio IMU/ICI/TASI/IMIS	22.131	51.172	(29.041)
Compensi attività di accertamento	206.109	205.807	302
Prestazione di servizi	22.138	34.392	(12.254)
Compensi per attività di full service	65.482	57.687	7.795
	3.463.955	3.302.123	161.832

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2015, ai sensi del contratto di servizio.

70 – Altri proventi di gestione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
635.990	474.052	161.938

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rivalsa spese sanzioni CdS	372.887	248.762	124.125
Rivalsa spese postali coattiva	244.859	221.573	23.286
Commissioni Internet	6.516	2.234	4.282
Valori bollati	11.728	992	10.736
Altro	0	491	(491)
	635.990	474.052	161.938

110 – Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.973	6.886	9.087

La voce si riferisce principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Nota integrativa – Parte D

Numero dipendenti in servizio

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Organico	2015	di cui messi a disposizione	di cui assunti
----------	------	-----------------------------	----------------

Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	41	14	27

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2015 sono 49. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*Full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2016 è 46.

Organico	2015	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	4	1	3
Impiegati	40	12	28

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi e i rimborsi spese spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Compensi Amministratori	71.333
Rimborsi spese Amministratori	6.819
Compensi Collegio Sindacale	38.000
Rimborso spese Collegio Sindacale	941

La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

La società, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, ha corrisposto alla Provincia Autonoma di Trento il compenso relativo ad un membro del Consiglio di Amministrazione fino al 30/06/2015.

Un sindaco effettivo è membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la cui attività ha percepito un compenso pari a Euro 2.500 oltre ad oneri di legge.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2015 come da contratto di servizio, per Euro 626.000;
- alle fatture da emettere relative all'attività di riscossione coattiva pari a 25.008;

- ai rimborsi relativi alle eccedenze per discarico delle ingiunzioni del bollo auto per Euro 42.562.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2015 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed ammontano ad euro 124.091;
- a riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2015 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2016, pari ad euro 1.858.232.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2015 come da relativo contratto di servizio ed ammontano ad euro 1.452.000;
- all'aggio applicato sulla riscossione coattiva per Euro 763.753.

Costi

I costi si riferiscono:

- agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, ed ammontano ad euro 81.690;

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma sono di seguito dettagliati:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A., per Euro 37;
- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto di ITEA S.p.A. per Euro 1.489.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- alle fatture emesse dalla Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata per i corsi svolti nel 2015 al personale dipendente per Euro 1.660;
- alla fattura emessa da Informatica Trentina S.p.A. per la firma digitale e per studio di fattibilità sul sistema di gestione della tassa automobilistica. per Euro 10.485;
- a versamenti da eseguire a favore di Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 720;
- a versamenti da eseguire a favore di ITEA S.p.A. per Euro 10.528.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 449;
- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conti di ITEA S.p.A. per Euro 5.322.

Costi

I costi si riferiscono:

- a corsi di formazione effettuati da Tsm –Trentino School of

Management - società consortile a responsabilità limitata al personale dipendente per Euro 2.700;

- al servizio di firma digitale e allo studio di fattibilità sul sistema di gestione della tassa automobilistica effettuato da Informatica Trentina S.p.A. per Euro 10.485.

Si precisa infine il rispetto delle direttive della Provincia è dettagliato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 29 marzo 2016

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Sergio Anesi

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 11A
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale €1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

-la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;

-la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

<p>Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39</p>
--

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi

richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di esercizio pari ad Euro 275.094, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
--

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, osserviamo quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2015, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, è proseguita la consistente crescita dei servizi affidati alla Società da parte degli Enti soci. Come già evidenziato in passato, la crescita del volume di attività, sommato alla sempre maggior complessità della stessa, determinato anche dalle continue modifiche normative, rappresentano una concreta criticità per Trentino Riscossioni che, stante il permanere anche per tutto il 2015 della grave carenza di organico già evidenziata dagli amministratori nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, e rimarcata nella relazione sulla gestione al bilancio 2015 (grave carenza di organico più volte denunciata dalla stessa Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione, che stanti i vincoli a nuove assunzioni dettati dalla normativa e dalle direttive provinciali in materia non può essere risolta senza le dovute autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento), ha determinato obiettivamente ed inevitabilmente delle carenze a livello organizzativo, con i conseguenti imprescindibili effetti sull'efficienza ed efficacia dell'attività svolta.

Il Collegio, pertanto, raccomanda nuovamente di sanare quanto prima le carenze di organico con personale adeguato, al fine di garantire un adeguato presidio alle varie aree aziendali. Come già evidenziato nella nostra relazione al bilancio 2014, infatti, tali carenze incrementano la probabilità che dai rischi operativi insiti nell'attività svolta possano derivare oneri potenzialmente evitabili a carico della Società. Anche a fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione nel bilancio 2015 ha deciso di integrare di ulteriori Euro 100.000 il Fondo per rischi finanziari generali, costituito per Euro 200.000 nel bilancio 2014, e di accantonare nel 2015 ad uno specifico Fondo rischi ed oneri Euro 100.000.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento e, in tale contesto, a parere del Collegio è necessario attivare quanto prima un servizio di internal audit.

Rimarchiamo, infine, quanto già evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito alla necessità di rendere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza gli uffici della Società, con particolare riferimento ad un adeguato presidio degli accessi da parte del pubblico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2063 di data 29 novembre 2014, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Sempre con riferimento al personale dipendente, gli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa hanno evidenziato il permanere di contestazioni sindacali in merito alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero avere un impatto economico sia sui prossimi esercizi che su quelli pregressi, ed a tal proposito hanno stanziato fondi rischi per complessivi Euro 112.000, di cui Euro 22.000 a carico dell'esercizio 2015.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre a quanto già riportato nella

relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non evidenziare che, come riportato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, a fronte del rischio operativo insito nell'attività svolta gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali per complessivi Euro 300.000. Tale fondo, in quanto destinato alla copertura del rischio generale proprio dell'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 7, comma 3 del D.Lgs. 87/1992.

Con riferimento all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 87/1992, si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti con il nostro consenso costi pluriennali di cui all'articolo 10, comma 2, lettera d) del D.Lgs.87/1992 per un ammontare pari ad €4.327, al netto dei relativi ammortamenti. Non risultano invece iscritti costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e di sviluppo e costi di avviamento di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs.87/1992.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

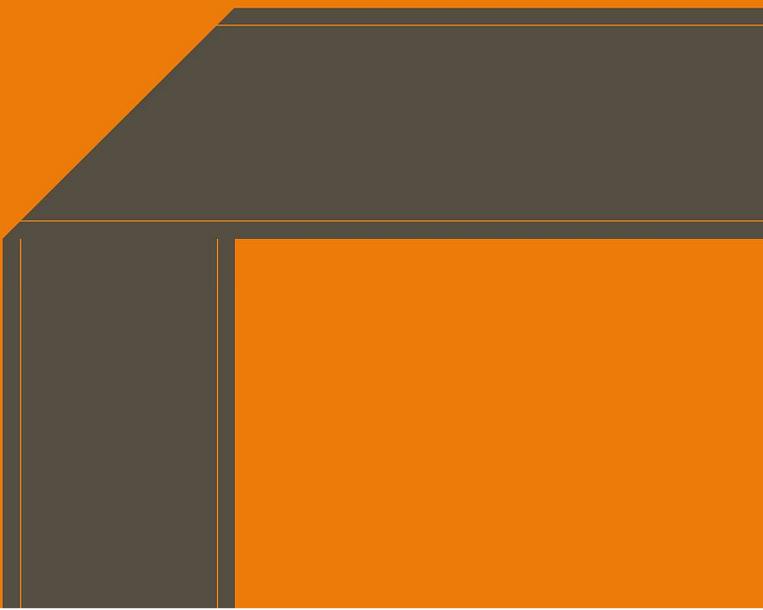
Trento, 5 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale:

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Tomaso Ricci, Sindaco effettivo



TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - VIA ROMAGNOSI 11A - 38122 TRENTO